



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
REGIONE CAMPANIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

DECRETO n. 10 del 15 gennaio 2013

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma contenente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

REGIONE CAMPANIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

DECRETO n. 10 del 15 gennaio 2013

mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;

- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;

- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

che ai sensi della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili, e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;

PRESO ATTO:

1. che per l'intervento di cui al cod. Istat. n. 61 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, è riportato:

ente proponente: Genio Civile di Avellino;

Comune interessato: Santo Stefano del Sole (AV);

importo: € 723.000,00;

fonte finanziaria: Regione fondi regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale);



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

REGIONE CAMPANIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

DECRETO n. 10 del 15 gennaio 2013

2. che con Decreto n. 26 del 23 maggio 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Antonio Pasquale Ettore Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 61 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
3. che con Decreto n. 28 del 24 maggio 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare e dato mandato al Genio Civile di Avellino per la redazione del progetto definitivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 61 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
4. che su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, il Genio Civile di Avellino ha trasmesso il seguente Codice CUP dell'intervento di cui al Cod. Istat n. 61 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma: B99H10000980003;
5. che il Genio Civile di Avellino ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma dei tecnici del Genio Civile ing. Orlando Marano, geom. Michelangelo La Rosa e Antonio Picone, p.i. Sergio De Fazio e geol. Antonio Pasquale Iuliano, la seguente documentazione allegata al progetto definitivo dell'intervento di cui al cod. Istat. n.61 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma:

Titolo

Tav. 0	Relazione descrittiva
Tav. 1	Relazione idrologica - Idraulica
Tav. 2	Relazione idrogeologica Geologico Tecnica e Sismica
Tav. 3	Calcoli preliminari delle strutture
Tav. 4a	Stralcio aerofotogrammetrico – scala 1:1.000
Tav. 4b	Rilievo plano-altimetrico – scala 1:1.000
Tav. 4c	Profilo longitudinale – scala 1:1.000
Tav. 4d	Sezioni di progetto – scala 1:200
Tav. 4e	Particolari costruttivi – scale varie
Tav. 5	Disciplinare descrittivo e prestazionale
Tav. 6	Particellare grafico di esproprio - scala 1:1.000
Tav. 6a	Piano particellare descrittivo
Tav. 7	Elenco prezzi unitari
Tav. 7a	Analisi nuovi prezzi
Tav. 8	Computo metrico estimativo
Tav. 8a	Stima dei lavori
Tav. 9	Stima dei costi della sicurezza
Tav. 9a	Incidenza della manodopera
Tav. 10	Cronoprogramma lavori
Tav. 11	Planimetria con l'ubicazione della discarica
Tav. 12	Stralcio strumento urbanistico
Tav. 13	Piano della sicurezza



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
REGIONE CAMPANIA
DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

DECRETO n. 10 del 15 gennaio 2013

6. che la spesa complessiva dell'intervento ammonta ad € 722.998,56, ed è contenuta nell'importo previsto nell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

7. che con nota prot. 7584 del 10/10/2012 l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha formulato il parere positivo al progetto definitivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 61 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma con le seguenti prescrizioni:

a) valutare la compatibilità idrogeologica delle opere a farsi in funzione dei dissesti individuati, verificandone dimensionamento ed efficacia sulla scorta di un modello geomorfologico, litostratigrafico, geomeccanico ed idrogeologico, basato su appropriate indagini, conformemente a quanto disposto dalle suddette norme PsAI-Rf (v. artt. 17, 21 e 23);

b) verificare la compatibilità idraulica degli interventi, conformemente a quanto disposto dai richiamati artt. 6, 14 e 26 delle Misure di Salvaguardia del PS-Ri.

VERIFICATO:

1. che il progetto è stato sottoposto al controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 24 a 32 del D.P.R. n. 207 del 2010;

2. la conformità del progetto alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche del documento preliminare alla progettazione;

3. la coerenza interna tra gli elementi o componenti della soluzione progettuale prescelta e del rispetto dei criteri di progettazione indicati nel D.P.R. n. 207 del 2010 ed in particolare agli artt. 15 e 16;

4. la valutazione dell'efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi;

5. la valutazione dell'efficienza della soluzione progettuale prescelta, intesa come capacità di ottenere il risultato atteso, minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione;

6. che la spesa complessiva dell'intervento è contenuta nell'importo previsto nell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

7. che le prescrizioni formulate dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, di cui alla predetta nota prot. 7584 del 10/10/2012, possono essere recepite nella successiva fase di progettazione esecutiva;

DECRETA

Di approvare il progetto definitivo dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 61 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Genio Civile di Avellino, relativo ai "Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone 'Fosso Carbonara delle Toppole'" nel Comune di Santo Stefano del Sole (AV), per l'importo complessivo di € 722.998,56 con le seguenti prescrizioni, formulate dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno, da recepire nella successiva fase di progettazione esecutiva:

a) valutare la compatibilità idrogeologica delle opere a farsi in funzione dei dissesti individuati, verificandone dimensionamento ed efficacia sulla scorta di un modello geomorfologico, litostratigrafico, geomeccanico ed idrogeologico, basato su appropriate indagini, conformemente a quanto disposto dalle suddette norme PsAI-Rf (v. artt. 17, 21 e 23);



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
REGIONE CAMPANIA
DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

DECRETO n. 10 del 15 gennaio 2013

b) verificare la compatibilità idraulica degli interventi, conformemente a quanto disposto dai richiamati artr. 6,14 e 26 delle Misure di Salvaguardia del PS-Ri.

Di dare mandato al Genio Civile di Avellino di redigere il progetto esecutivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. progr. 61 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma tenendo conto delle predette prescrizioni formulate dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla propria pagina web.

Napoli, lì 15 GEN. 2013

Prof. Ing. Giuseppe De Martino